



Numero di protocollo da citare sempre nella risposta

POSTA CERTIFICATA

(valida agli effetti di legge ai sensi del
comma 1 dell'art. 4 del DPR
11 febbraio 2005 n. 68)

Spettabile

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

**Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA
NUVV**

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Spett.le

COMUNE DI AFFI.

tecnico@pec.comune.affi.vr.it

Spett.le

DEPURAZIONI BENACENSIS S.C.R.L.

depben@pec.depurazionibenacensi.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di
Assoggettabilità per la variante al P.R.G. del Comune di Affi (VR).
Emissione parere di competenza

In relazione alla Vs richiesta prot. 247350 del 23/06/2017 (prot. AGS n. 3622 del
01/06/2017);

premesso che Azienda Gardesana Servizi SpA è stata individuata quale Gestore
dell'Area del Garda in forza della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito
Territoriale Ottimale in data 15 febbraio 2006;

visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1955 del 23 dicembre 2015;

vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3637 del 13 dicembre 2002 e ss.mm.ii

vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1322 del 10 maggio 2006 e ss.mm.ii.;

visto il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) approvato dal Consiglio Regionale con
provvedimento n. 107 del 5 novembre 2009 e modificato con D.G.R. n.842 del 15
maggio 2012 e ss.mm.ii.;

visto il vigente regolamento per la disciplina del servizio di fognatura e
depurazione nell'A.T.O. Veronese;

si comunica

in merito alla variante in oggetto che, secondo quanto riportato nel Rapporto
Preliminare, non realizza un aumento del carico antropico, AGS, per quanto di sua
competenza, non ha osservazioni al riguardo.

Si coglie comunque l'occasione per ribadire la necessità di inserire delle normative ad hoc per la corretta gestione delle acque nel territorio:

- recepimento del "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione nell'A.T.O. Veronese";
- separazione delle acque meteoriche da quelle nere;
- rispetto del principio di invarianza idraulica non potendo ulteriormente aggravare l'attuale sistema di fognatura e depurazione con acqua di pioggia proveniente da nuovi insediamenti sia pubblici che privati. A tale scopo in tutti gli interventi sul territorio dovrà essere privilegiata la trasformazione delle aree scolanti in aree drenanti e dovrà essere valutate le possibilità di ridurre/eliminare l'apporto di acque parassite/industriali/ecc. dalla fognatura pubblica;
- autorizzazione preventiva degli scarichi industriali in modo da verificarne la compatibilità quali-quantitativa con i requisiti fisici, chimici e biologici dell'impianto di depurazione finale.

Cordiali saluti

Il Delegato Ambientale
(ing. Roberto Penazzi)



IND/SA/ac